

N. V SERVIZIO COMPLEMENTARE

PROGETTO DI PREVENZIONE DEL DROP OUT SCOLASTICO

SCHEMA TECNICA

DESTINATARI E FINALITA'

Adolescenti in età 14/18 anni (estendibile sino ai 21 anni nei casi in cui questo sia necessario per completare il percorso) in situazione di rischio o effettivo *drop out* scolastico e in situazione di disagio, devianza o vulnerabilità familiare a integrazione dell'attività del servizio semiresidenziale nei territori dove è stato rilevato questo specifico fabbisogno.

La finalità generale del servizio è la realizzazione di interventi educativi individuali e di gruppo per l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento di adolescenti a rischio di fuoriuscita dai percorsi di scuola media o superiore o già in situazione di DROP OUT, attraverso percorsi formativi specifici di sviluppo competenze, attività di informazione, facilitazione, accompagnamento individualizzato, in collaborazione con gli altri servizi territoriali.

1. DATI GENERALI

Denominazione della/e struttura/e: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

PEC: _____

Referente/coordinatore responsabile e relativi recapiti: _____

2. DATI SUI MINORI ACCOLTI

Indicare la ricettività: _____

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

(la ricettività minima è di n. 20 adolescenti)

3. REQUISITI STRUTTURALI MINIMI

Sintetica descrizione:

- a) dell'immobile (titolo di godimento del bene, riferimenti catastali, ecc.) e della sua ubicazione (specificando la raggiungibilità o meno con mezzi pubblici, ecc.).

Qualora l'accoglienza sia realizzata in una struttura messa a disposizione a titolo gratuito da parte di un Ente pubblico, il Gestore deve allegare il relativo contratto ed accettare la riduzione della retta come indicato nello schema di Convenzione.

- b) degli spazi interni e/o esterni [con spazi comuni e servizi igienici adeguati al numero dei minori frequentanti (almeno n. 1 ogni n. 10 minori)]

4. REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI, DI SERVIZIO E DI PERSONALE STABILITI DALLA SOCIETA' DELLA SALUTE

Fatto salvo l'obbligo di rispettare le normative vigenti per la realizzazione dei servizi, l'organizzazione del servizio ha come obiettivo principale la realizzazione di interventi educativi individuali e di gruppo per l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento di adolescenti a rischio di fuoriuscita dai percorsi di scuola media o superiore o già in situazione di DROP OUT.

A questo scopo deve:

I. Garantire:

- Apertura della struttura per n. 11 mesi (settembre-luglio) con i seguenti orari:
 - attività di gruppo in aula nella fascia oraria antimeridiana con apertura di almeno 3 mattine a settimana indicativamente dalle 10:00 alle 13:00;
 - attività di tutoraggio e *counseling* individuale o in piccolo gruppo e le altre attività di gruppo (incontri in azienda, visita in associazioni, partecipazione a iniziative sul territorio,

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

incontri con testimoni, ecc.) saranno da prevedere secondo un calendario flessibile a seconda delle esigenze degli adolescenti.

○ Attività educative

Le attività educative saranno volte a:

- fornire supporto educativo, formativo e orientamento a ragazzi/e in drop out scolastico/formativo o a rischio di fuoriuscita dal percorso scolastico;
- favorire la permanenza a scuola, il passaggio a un percorso scolastico più idoneo o reinserire, dove possibile, i minori a scuola;
- favorire il raggiungimento delle competenze minime di autonomia personale e relazionale attraverso un percorso di *empowerment*;
- favorire l'acquisizione di competenze per la ricerca e l'inserimento nel contesto formativo, lavorativo e del volontariato;
- favorire l'inserimento di tutti i ragazzi che non possono riprendere il percorso scolastico in percorsi formativi professionalizzanti o in prime esperienze lavorative (apprendistato, volontariato, tirocini, servizio civile, ecc.);
- gli interventi educativi dovranno essere organizzati in modalità di aula, di piccolo gruppo o di tutoraggio individuale prevalentemente in orario antimeridiano. Per i ragazzi ancora in obbligo e che ancora non hanno effettivamente abbandonato il percorso scolastico le attività si svolgeranno nella forma dell'alternanza con la scuola e saranno previsti nei PDP;
- si richiedono specifici strumenti (anche di mediazione linguistica e culturale) e attenzioni che consentano l'inserimento nel percorso educativo di formazione e tutoraggio anche di ragazzi in situazione di recente migrazione o MSNA;

○ Gite e attività residenziali

All'interno della programmazione annuale il gestore dovrà garantire:

- uscite sul territorio anche finalizzate alla conoscenza di specifiche realtà produttive, formative o comunque di interesse per l'orientamento al lavoro;
- gite di più lungo raggio o brevi esperienze residenziali finalizzate a consolidare l'autonomia dei singoli ragazzi ad approfondire le relazioni già instaurate, a vivere con maggiore intensità esperienze di comunità e di condivisione, a conoscere nuovi territori, a fare nuove esperienze e a fare esperienza del bello.

Le eventuali esperienze residenziali di più giorni saranno organizzate a seguito di una co-progettazione tra équipe educativa, referenti della SdS e adolescenti stessi. Queste attività potranno essere finanziate in formula di cofinanziamento pubblico-privato (quota a carico delle famiglie/contributi privati + contributo economico della SdS) o tramite copertura pubblica, attraverso la concessione da parte della SdS di uno specifico addendum economico a copertura delle spese corrispondenti per la specifica attività programmata

○ Accompagnamento degli adolescenti

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

Non è richiesto l'accompagnamento al servizio in entrata o in uscita. La SdS si riserva di chiedere che possa essere attivato come servizio aggiuntivo quando funzionale al progetto individuale dell'adolescente con costi da concordare di volta in volta.

○ Relazione con le scuole

Durante l'anno scolastico il personale educativo, congiuntamente all'equipe multiprofessionale territoriale del minore e in caso di bisogno anche separatamente, terrà una relazione di collaborazione con gli insegnanti di ciascun ragazzo con i quali sarà stato condiviso il Progetto Quadro, per monitorare il raggiungimento dei singoli obiettivi e la necessità di modificarli o introdurne di nuovi. L'educatore di riferimento inoltre accompagnerà il genitore nella relazione con gli insegnanti favorendo la reciproca comprensione ed una buona collaborazione. In caso di certificazione di disabilità secondo la legge n. 104/1992, e ss.mm.ii., l'educatore di riferimento del ragazzo certificato parteciperà al PEI.

○ Relazione con le famiglie

Il progetto dovrà prevedere almeno n. 3 incontri individuali all'anno con le famiglie dei minori frequentanti e l'attivazione di momenti confronto e orientamento di gruppo per genitori e famiglie riguardanti il percorso educativo-formativo dei minori accolti realizzato da Educatori e psicologa in forza al servizio (minimo n. 2 incontri all'anno). Gli obiettivi di questi interventi sono:

- condividere il percorso educativo e formativo realizzato sul gruppo di beneficiari;
- orientare ai servizi e alle opportunità del territorio per giovani e famiglie;
- rafforzare le competenze genitoriali di cura e orientamento dei figli;
- offrire momenti di ascolto e confronto attivo tra genitori, usando le risorse del gruppo per facilitare l'attivazione di risorse personali verso un pieno esercizio delle responsabilità genitoriali e/o l'accesso a servizi di prossimità;
- garantire azioni di mediazione e facilitazione nel rapporto tra famiglie e servizi sociali di riferimento.

○ Incontri di rete

Il Gestore dovrà promuovere l'attivazione di tavoli di lavoro in collaborazione tra tutte le principali agenzie educative del territorio anche in collaborazione con le forze dell'ordine e altri enti di governo locale, su tematiche particolari quali criminalità e micro criminalità, dipendenze, violenza e violenza di genere, educazione affettiva, ecc., o finalizzati ad armonizzare in un'ottica sistemica di collaborazione attiva e di integrazione intersettoriale il lavoro di prevenzione al disagio e della devianza giovanile verso la creazione di vere e proprie comunità di pratica e comunità educanti, offrendo servizi, opportunità e momenti (in)formativi, di orientamento e di ascolto rivolti a giovani, genitori e operatori del settore (pubblici e privati).

II. Documentare:

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

Rapporti di collaborazione stabili con associazioni o altri enti finalizzati a supportare gli interventi di promozione dell'autonomia dei minori gli adolescenti e dei giovani adulti nelle aree di formazione orientamento al lavoro socializzazione e ricerca abitativa

Figure professionali impiegate, funzioni e compiti

1. **Coordinatore** (in possesso di laurea attinente alle materie pedagogiche psicologiche o sociali e di esperienza comprovata di almeno un anno nei servizi educativi per minori):
 - ha il compito di supervisionare gli educatori e gli altri operatori nell'accompagnamento integrato delle persone individuando i compiti da eseguire e le procedure da operare;
 - collabora con il Servizio Sociale, coordinando l'attività dell'educatore nell'osservazione del caso e nel monitoraggio dello sviluppo del Progetto Quadro;
 - si impegna, sotto la direzione e il coordinamento della SdS, alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione tra la struttura e le altre amministrazioni pubbliche presenti sul territorio (Centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione, ecc.) e gli enti del privato sociale presenti e attivi nell'ambito degli interventi educativi, formativi, di socializzazione e di contrasto alla povertà;
 - ha il compito di assicurare una gestione unitaria del progetto di ciascun nucleo e di condividere periodicamente con la SdS l'andamento dello stesso nonché di confrontarsi su variazioni organizzative, metodologiche e gestionali;
 - costituisce il referente organizzativo e deve coordinare, monitorare e verificare l'efficace ed efficiente svolgimento dei compiti assegnati agli operatori impiegati nelle attività, provvedendo altresì alla gestione del personale, alla distribuzione dei carichi di lavoro, all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi d'intesa con la SdS e sulla base delle indicazioni operative da essa ricevute;
 - garantisce direttamente la predisposizione e invio di un report sui dati quantitativi e qualitativi sulle presenze delle persone accolte nell'anno immediatamente precedente e sui servizi a esse erogati;
 - è rintracciabile e reperibile anche quando non presente in struttura, al fine di potere intervenire per far fronte ad eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni dei minori e/o dei familiari. In caso di assenza del coordinatore, anche temporanea o di breve durata, il Gestore assicura la sua sostituzione immediata.
2. **Educatore:**
 - aiuta i minori a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle loro esigenze anche nelle fasi di dimissione dalla struttura.

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

A tal fine svolge i seguenti compiti:

- accompagnamento integrato dei minori con l'equipe multiprofessionale territoriale di riferimento, condividendo con questa i compiti da eseguire e le procedure da operare per l'attuazione del Progetto Quadro;
- partecipazione ai colloqui di ingresso;
- redazione della scheda anagrafica del minore e del relativo fascicolo personale e suo aggiornamento;
- partecipazione alle riunioni dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto quadro;
- coinvolgimento dei genitori nelle attività specifiche volte a favorire la loro partecipazione al progetto del minore e il rapporto famiglia-scuola;
- coordinamento con le istituzioni scolastiche, di formazione professionale, di volontariato e/o lavorative dei minori
- collaborazione con la SdS per individuare soluzioni abitative idonee quando il minore o il giovane adulto è prossimo all'uscita dal progetto e gestione delle dimissioni dal servizio, curando insieme al coordinatore, anche gli interventi di inclusione sociale necessari per il consolidamento delle autonomie acquisite.

Entro 10 (dieci) giorni dall'ingresso del minore nel servizio, il coordinatore gli assegna un operatore con funzioni di educatore di riferimento per tutti gli adempimenti connessi con l'attuazione del Progetto Quadro e suo referente privilegiato per i rapporti con gli esterni, con i servizi sociali e sanitari e con i servizi erogati dalla SdS.

3. Psicologo:

- svolge attraverso attività di gruppo o individuali (a seconda delle situazioni rilevate) un'analisi approfondita delle motivazioni e dello stato emotivo/psicologico dei minori, indicando un percorso appropriato per il recupero dell'autostima personale e dell'autonomia sociale nel massimo sfruttamento delle risorse residuali;
- verifica le risorse dei minori che possano essere impegnate/attivate nella realizzazione degli obiettivi del progetto quadro;
- supporta il personale tramite supervisione.

4. Mediatore culturale:

- si occupa di sostenere le equipe nel percorso di approfondimento della storia e dei bisogni del minore di interpretare le sue richieste secondo la chiave di lettura della sua cultura di ap-

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

partenza e di favorire un buon ambientamento dell'ospite e la comprensione del contesto di accoglienza e delle sue regole.

5. Il personale tecnico:

- svolge il lavoro di monitoraggio delle esperienze laboratoriali e delle lavorative esterne;
- svolge il lavoro di raccordo con le aziende e con l'equipe psicopedagogica.

Per l'esecuzione e la realizzazione dei servizi il Gestore garantisce il seguente numero di ore previsto per ciascuna figura professionale.

Professionalità	Inquadramento CCNL_____	Monte ore settimanale minimo richiesto	Monte ore annuale minimo richiesto	Monte ore annuale fornito dal gestore
Coordinatore responsabile		5	240	
Educatore professionale			1.420	
Psicologo		3	144	
Personale tecnico per specifiche attività laboratoriali o formative			80	
Mediatore culturale			100	

Le ore del personale indicate si riferiscono all'attivazione di n.1 modulo di n.20 minori.

Tali ore saranno incrementate proporzionalmente ai numeri di moduli attivati.

È facoltà della SdS ed il Gestore accetta, attivare mezzo modulo (n. 10 minori): in tal caso le ore indicate saranno dimezzate.

Il Gestore trasmette i nominativi degli operatori impiegati, unitamente al *curriculum vitae* di ciascuno e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali indicati.

SI ALLEGANO:

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

- Copia Contratto (qualora l'accoglienza sia realizzata in una struttura messa a disposizione a titolo gratuito da parte di un Ente pubblico);
- Planimetrie;
- Certificato agibilità;
- Certificazione di conformità degli impianti;
- Regolamento interno;
- Carta dei Servizi;
- Progetto educativo generale del servizio;
- Altro.